



COMUNE DI ROCCA SAN GIOVANNI



Piazza degli Eroi, 14 – P.I. 00216740696

c.a.p.: 66020
Tel.: 0872/60630
Fax: 0872/620247

<http://www.comune.roccasangiovanni.ch.it>

e-mail: ragioneria@comuneroccasangiovanni.gov.it

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

1.1. Le entrate¹

¹ Il punto 9.11.2 del principio della programmazione dispone che la nota integrativa dedichi particolare attenzione "alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 542.113,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 542.113,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 656.965,05	€ 656.965,05	€ 656.965,05
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Si ritiene che non produrranno significativi effetti sul gettito le disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 relative a:</i></p> <p>terreni agricoli, che in questo comune hanno sempre pagato l'imposta; <i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli, perché trattasi di ipotesi residuale e di modico importo, già contemplata nel regolamento comunale;</i> <i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato, perché non ricorre;</i> <i>determinazione rendita catastale su imbullonati, perché non ricorre.</i></p> <p>La diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C. Ciò ha consentito di stanziare in bilancio la somma ulteriore di € 114.452,05 a titolo di IMU.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Per il 2016 la legge di stabilità ha disposto il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI. Pertanto le previsioni sono state confermate nei gettiti attesi per l'anno 2015 per quanto riguarda IMU, TASI e le altre imposte, tasse, canoni e contributi vari. Per quanto concerne la TARI è stato redatto il piano finanziario dei costi ed elaborate le tariffe in misura tale da assicurare l'integrale copertura degli stessi da parte del gettito tributario.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<p><i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Non sono state concesse agevolazioni in base al regolamento comunale.</i></p>		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 260.000,00
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 260.000,00

indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
		€ 80.000,00	€ 80.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<i>Sul gettito del tributo si ritiene che non deriveranno effetti a causa delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso, in quanto la relativa decurtazione è compensata dal ristoro contenuto all'interno del F.S.C. 2016 per l'importo di € 85.892,62; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato, perché non ricorre.</i>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si rinvia alle considerazioni già riportate nell'analogo prospetto relativo all'IMU.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base al regolamento comunale.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 486.477,66		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 474.622,54		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 475.000,00	€ 497.031,34	€ 524.400,48
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non vi sono state modifiche relative di rilievo.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe sono state elaborate utilizzando i medesimi criteri di calcolo adottati nei precedenti esercizi sulla base del piano finanziario dei costi con deliberazione consiliare n. 11 del 13-04-2016 in maniera tale da assicurare l'integrale ristoro degli oneri derivanti dalla gestione del servizio integrato di raccolta e smaltimento dei rifiuti.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Il regolamento comunale IUC, approvato con delibera di C.C. n. 17 dell'8-09-2014, di cui la TARI costituisce una delle componenti, prevede agevolazioni in favore delle seguenti tipologie di utenza, previste negli artt. da 10 a 15 del citato regolamento:</i></p> <p><i>Per quelle domestiche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni nell'anno solare: riduzione del 10% 2) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero: riduzione del 20%. 3) utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto: riduzione del 15% sulla quota variabile; 4) fabbricati rurali ad uso abitativo 30%; <p><i>Per quelle non domestiche:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1) La tariffa si applica in misura ridotta del 30% nella parte variabile, ai locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte operative adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente, purché non superiore a 183 		

	giorni nell'anno solare; 2) La tariffa dovuta dalle utenze non domestiche può essere ridotta nella parte variabile, a consuntivo, in proporzione alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al recupero nell'anno precedente.
--	--

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 60.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 90.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 104.000,00	€ 104.000,00	€ 96.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si rinvia alle considerazioni già riportate nell'analogo prospetto relativo all'IMU.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base al regolamento comunale.</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 10.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 10.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>Si rinvia alle considerazioni già riportate nell'analogo prospetto relativo all'IMU.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base al regolamento comunale.</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 26.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 26.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 26.000,00	€ 26.000,00	€ 26.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle	<i>Si rinvia alle considerazioni già riportate nell'analogo prospetto</i>		

tariffe	<i>relativo all'IMU.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base alla normativa di riferimento.</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Non sono state concesse agevolazioni in base al regolamento comunale.</i>

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Nel corrente anno si procederà al recupero dell'I.C.I. per l'annualità 2011 in scadenza, nonché per l'ICI/IMU delle annualità successive.

Si provvederà inoltre all'emissione della lista di carico per il recupero forzoso della TARI 2014 ed al sollecito bonario della TARI 2015.

Si provvederà, infine, ad emettere solleciti e ruoli per tutte le altre tasse, imposte e canoni dovuti e non versati dall'utenza.

Fondo di solidarietà comunale

La previsione è stata formulata in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e l'ammontare provvisorio è pari ad € 100.673,43, con una diminuzione in termini assoluti derivante dal dall'incremento delle entrate a titolo di IMU per variazione della quota di alimentazione del F.S.C..

Tale diminuzione della quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2016 rispetto alla corrispondente quota di alimentazione F.S.C. 2015 comporta una minore trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio per ulteriori € 114.852,05, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C..

Proventi sanzioni codice della strada

In bilancio sono iscritti proventi per complessivi € 12.000,00 derivanti dalle sanzioni ex articolo 208 Codice della Strada.

Sono iscritti in bilancio anche gli accertamenti derivanti da ruoli coattivi, per i quali è stato effettuato il relativo accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità.

Con deliberazione di G.C. n. 14 del 21-04-2016 si è provveduto ad operare la destinazione di tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 285/1992, nel testo vigente dopo le modifiche apportate dalla legge n. 120/2010.

Altre entrate di particolare rilevanza

Rivestono notevole importanza per il bilancio comunale i proventi derivanti dalla gestione degli impianti fotovoltaici.

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2017-2018 è stato/non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che

² Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Capitolo	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
120008	Tassa rifiuti	SI	Perché in bilancio sono iscritti residui attivi esigibili, ma per i quali vi sono criticità nella effettiva riscossione
10052-110060	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Perché l'accertamento è effettuato per cassa e non sono presenti in bilancio residui attivi
310020-310021	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Perché l'accertamento è effettuato per cassa e non sono presenti in bilancio residui attivi
310000	Sanzioni amministrative	SI	Perché in bilancio sono iscritti residui attivi esigibili, ma per i quali vi sono criticità nella effettiva riscossione
320002	Fitti attivi	SI	Perché in bilancio sono iscritti residui attivi esigibili, ma per i quali vi sono criticità nella effettiva riscossione
	Proventi acquedotto	NO	Perché il servizio ed i relativi proventi sono di pertinenza della S.A.S.I. Sp.A.
	Proventi utilizzo impianti sportivi	NO	Perché gli impianti non generano proventi e la previsione d'incasso iscritta in bilancio è pari ad € 0,00

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;

- o **metodo B**: rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C**: media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2016

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
120008	Tassa rifiuti	28,63	472.665,95	55%	74.428,34
100052- 110060	Proventi recupero evasione tributaria	23,35	107.869,00	55%	13.853,08
310020- 310021	Proventi sanzioni codice della strada	17,43	20.932,00	55%	2.006,65
310000	Sanzioni amministrative	17,19	38.159,00	55%	3.607,74
320002	Fitti attivi	8,32	3.632,04	55%	166,20
TOTALE					94.062,01

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
120008	Tassa rifiuti	28,63	497.031,34	55%	99.610,05
100052- 110060	Proventi recupero evasione tributaria	23,35	99.000,00	55%	16.181,55
310020- 310021	Proventi sanzioni codice della strada	17,43	12.000,00	55%	1.464,12
310000	Sanzioni amministrative	17,19	0,00	55%	0,00
320002	Fitti attivi	8,32	3.632,04	55%	211,53
TOTALE					117.467,25

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziamen- to FCDE
120008	Tassa rifiuti	28,63	524.400,48	55%	127.615,48
100052- 110060	Proventi recupero evasione tributaria	23,35	99.000,00	55%	19.649,03
310020- 310021	Proventi sanzioni codice della strada	17,43	12.000,00	55%	1.777,86
310000	Sanzioni amministrative	17,19	0,00	55%	0,00
320002	Fitti attivi	8,32	3.632,04	55%	256,86
TOTALE					149.299,22

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,8% per il 2016, 0,5% per il 2017 e 0,6% per il 2018. Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	11.038,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	11.038,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	107.869,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Proventi sanzioni Codice della Strada	20.932,00		
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni			
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	0,00		
Accensioni di prestiti	100.000,00	Gli investimenti diretti	
Contributi agli investimenti ³		Contributi agli investimenti	
TOTALE ENTRATE	239.839,00	TOTALE SPESE	11.038,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 10-06-2015, ed ammonta ad €. 83.210,72. *Tale risultato è stato successivamente rideterminato, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari a €. -849.847,58.* Sulla base dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 85.982,07, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 *non prevede* l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il p.c. relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2016-2018 sono previsti un totale di €. 14.173.000,00 milioni di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Programma triennale OO.PP	4.238.000,00	3.750.000,00	6.310.000,00
Altre spese in conto capitale	52.507,74	402.000,00	252.692,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	4.540.507,74	4.152.692,00	6.562.692,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	710.484,25	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	4.540.507,74	4.152.692,00	6.562.692,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

³ Salvo che non siano espressamente previsti a regime.

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni	51.000,00	51.000,00	51.000,00
Contributi da altre A.P.	1.853.000,00	3.500.000,00	3.560.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	1.578.023,49	433.692,00	2.933.692,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	30.000,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	629.478,83	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	4.159.502,32	4.002.692,00	6.562.592,00
MUTUI TIT. VI	381.005,42	150.000,00	0,00
TOTALE	4.540.507,74	4.152.692,00	6.562.692,00

4. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
ECO.LAN. SPA	1,34
S.A.S.I. SPA	1,20
I.S.I. IN LIQUIDAZIONE SPA	1,20

Rocca San Giovanni, lì 27 aprile 2016

Il Resp. del Servizio Finanziario
Dr.ssa Antonella DI LULLO